

Nota Stampa

Futuro in crescita per l'export campano: Paesi e settori su cui puntare

Nel 2017 l'export della Campania è cresciuto a un tasso medio del 4%, raggiungendo i 10 miliardi di beni esportati. A trainare i mezzi di trasporto (+16,7%), prodotti in metallo (+15,7%) e farmaceutica (+9,6%)

SACE SIMEST, Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP, nel 2017 ha mobilitato nella regione 175 milioni di euro a sostegno delle attività di export e internazionalizzazione di oltre 1000 aziende

Napoli, 1 agosto 2018 – L'effetto Trump sui mercati internazionali, il possibile rischio di guerre commerciali e l'aumento di episodi di violenza politica. Su quali Paesi e settori possono puntare le aziende campane per cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali?

“Keep Calm & Made in Italy”, l'ultimo Rapporto Export a cura del Polo SACE SIMEST delinea, nonostante la presenza di diverse complessità, un quadro positivo per l'export italiano e delle sue regioni.

La Campania è **la prima regione esportatrice del Mezzogiorno** grazie ai 10 miliardi di euro di beni venduti all'estero nel corso del 2017: un risultato in aumento del 4% rispetto al 2016.

L'**export campano** ha tutto il **potenziale per proseguire nella sua crescita** e cogliere le opportunità offerte dai mercati esteri, sia quelli avanzati sia quelli emergenti, anche in un contesto complesso e ricco di incognite.

SACE SIMEST è presente in Campania con l'ufficio di Napoli, grazie al quale nel corso del 2017 ha mobilitato risorse per oltre **175 milioni di euro** a supporto dell'export e dell'internazionalizzazione di più di **1000 aziende**.

Di seguito un focus sull'export della regione e una sintesi dei principali risultati pubblicati nel Rapporto Export 2018 di SACE.

Rapporto Export SACE 2018 | Settori e mercati di opportunità per l'export campano

La Campania si conferma la **prima regione esportatrice del Mezzogiorno**, nona su scala nazionale, grazie a un aumento del 4% dei beni venduti nel 2017, pari a oltre **10 miliardi di euro**.

I settori che hanno guidato la crescita delle esportazioni sono i **mezzi di trasporto** (+16,7%) specialmente il comparto **automotive**, i **prodotti in metallo** (+15,7%) e la **farmaceutica** (+9,6%). Insieme, questi settori coprono più di un terzo del totale delle vendite di beni sui mercati esteri.

Con un +0,5%, rimangono stabili **alimentari e bevande**, il primo settore per la regione: da segnalare in special modo la forte crescita dell'export verso **Spagna e Polonia** e la buona performance registrata in **Francia e Australia**.

Tra le principali **geografie di destinazione**, il 2017 è stato un anno particolarmente positivo per le esportazioni dirette verso i principali partner commerciali della regione, ovvero **Stati Uniti (+10,1%)**, **Svizzera (+10,6%)**, **Spagna (+28,7%)** e **Polonia (+39,8%)**.

Questo trend positivo prosegue anche nel primo trimestre del 2018, durante il quale l'export campano ha fatto segnare un ottimo **+8,3%** rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente, con picchi del **+20,6%** per i **prodotti in metallo**, **+15,2%** per i **mezzi di trasporto** e **+6,4%** per la **farmaceutica**. Ad aumentare sono in particolare le esportazioni verso la Germania (+33,8%), grazie alla crescita dei settori degli alimentari e bevande, apparecchi elettrici, gomma e plastica e prodotti in metallo.



È specialmente al di fuori delle destinazioni tradizionali che le esportazioni della regione hanno il maggiore potenziale di crescita davanti a sé. Il Rapporto SACE ha individuato, settore per settore, diversi **mercati emergenti** che **offriranno nei prossimi anni ottime opportunità** per le imprese campane: il **Sud America** (Perù, Messico e, con profili di rischio più elevati, Brasile) sarà un mercato dal buon potenziale per il settore dei mezzi di trasporto; ottime possibilità per l'export anche nell'**area asiatica**, in particolare il **Giappone** per il tessile e abbigliamento e la **Corea del Sud** per la farmaceutica.

Keep Calm & Made in Italy | Le previsioni dell'export italiano per il 2018-2021

Quello delineato nel Rapporto Export 2018 di SACE SIMEST è un quadro di opportunità per le imprese italiane. Nonostante le incertezze e il clima di tensione geopolitica, nel prossimo quadriennio l'export italiano continuerà infatti ad avanzare (+5,8% nel 2018 e +4,5% nel triennio successivo) sfiorando i 500 miliardi di euro già nel 2019 e superando i 540 miliardi nel 2021.

Lo Studio, che include le previsioni 2018-2021 sull'andamento delle esportazioni italiane per Paesi e settori e fornisce approfondimenti sui fenomeni globali a

maggiore impatto, prospetta un quadro di vigile ottimismo per le nostre imprese esportatrici. Da qui il titolo del Rapporto, un invito a puntare ancora sulla qualità del Made in Italy senza cadere negli allarmismi derivanti da un'ipotetica escalation protezionistica, il cui rischio di accadimento rimane ad ogni modo circoscritto (nell'ordine del 5-10%).

Lo studio contiene anche una mappatura delle geografie a più alto potenziale per esportazioni e investimenti italiani nel medio-lungo termine: 15 Paesi "irrinunciabili" (Arabia Saudita, Brasile, Cina, Emirati Arabi Uniti, India, Indonesia, Kenya, Messico, Perù, Qatar, Repubblica Ceca, Russia, Stati Uniti, Sudafrica e Vietnam) che da soli hanno intercettato 95 miliardi di euro di vendite nel 2017 e 5 nuove promesse (Turchia, Senegal, Colombia, Filippine e Marocco) per le quali è attesa una crescita significativa nei prossimi anni.

Un ampio focus è dedicato al settore infrastrutturale, elemento chiave per rafforzare la proiezione internazionale dell'Italia e aiutare il Paese a recuperare 70 miliardi di euro di "export perduto".

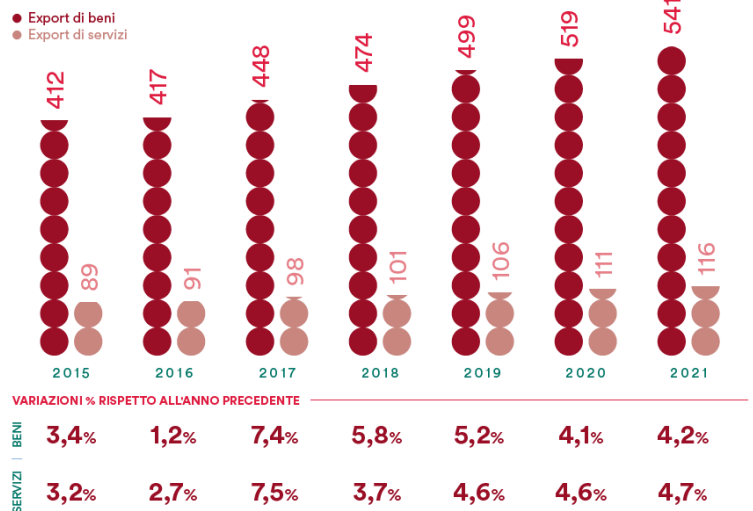
Leggi il Rapporto Export 2018 completo >>

SACE, controllata al 100% da Cassa depositi e prestiti, offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 94 miliardi di operazioni assicurate in 198 paesi, SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.

SIMEST, controllata al 76% dalla SACE e partecipata da primarie banche italiane e associazioni imprenditoriali interviene in tutte le fasi dello sviluppo estero delle imprese italiane, con finanziamenti a tasso agevolato a sostegno dell'internazionalizzazione, con contributi agli interessi a supporto dell'export e attraverso l'acquisizione di partecipazioni.

SACE insieme a **SIMEST** costituisce il Polo dell'Export e dell'Internazionalizzazione del Gruppo CDP

Esportazioni italiane di beni e servizi (miliardi di euro)



Fonte: Istat, Ocse e SACE